

📍 NUOVI POVERI

di **Giampiero Rossi**

La città in coda per avere un pacco viveri

Le richieste di aiuto alle mense per i poveri sono aumentate del 30 per cento a causa di guerra e pandemia. Come al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrarri: «Nel giro di due anni i pacchi viveri sono passati da 895 a 2.322». Numeri alti e costanti anche per Progetto Arca, mentre Caritas Ambrosiana ha moltiplicato gli sforzi per l'arrivo in città dei profughi ucraini.

a pagina 3

Una città in coda per il pacco viveri: «Richieste di aiuto aumentate del 30%»

Debiti, Covid e sfratti: la crisi delle famiglie

273

Le famiglie

assistite nell'ultimo anno dagli operatori dell'Opera Cardinal Ferrarri: erano 105 nel 2019 e 198 nel 2020. Una crescita dettata dagli effetti della pandemia e peggiorata dall'impatto economico della guerra in Ucraina

L'emergenza

di **Giampiero Rossi**

L'altra epidemia — quella

della nuova povertà — non sta ancora mostrando alcuna flessione. Le file di umanità fragile sono sempre lì, visibili lungo certi marciapiedi. Ovunque sia aperto un servizio che offre aiuto a chi ha bisogno c'è una coda di utenti che in diversi casi si è persino ulteriormente allungata. Per esempio al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrarri. «È da oltre due anni che ci troviamo

di fronte a una nuova domanda — spiega Pasquale Seddio,



presidente dell'istituzione di via Boeri, attiva da 101 anni — le conseguenze economiche della pandemia hanno spinto tante famiglie verso la soglia di povertà e verso processi di deprivazione materiale e sociale. E stiamo constatando che il fenomeno non è affatto in calo, anzi temiamo qualche picco nella seconda metà dell'anno».

In effetti, constatano gli operatori dell'Opera Cardinal Ferrari, in queste settimane alla distribuzione dei pacchi alimentari si presentano persino più persone. I numeri sono da maneggiare con grande cautela ma si stimano punte di incremento fino al 30 per cento. Guardando i dati annuali, si è passati dalle 105 famiglie assistite nel 2019 alle 198 del 2020, fino alle 273 dello scorso anno. Nel giro di due anni, quindi l'utenza è passata da 280 a 859 persone e i pacchi viveri distribuiti sono saliti da 895 a 2322. E la stessa tendenza emerge anche dall'attività delle altre reti di solidarietà, dalla Caritas al Progetto Arca. Effetto evidente della prolungata paralisi di molti settori ha impoverito rapidamente chi viveva di lavori precari, chi non aveva contratti e tutele, chi si è trovato impigliato in attività che hanno chiuso per sempre.

Ma adesso cosa sta succedendo? «Temiamo nuovi picchi perché in questa fascia di popolazione si stanno facendo sentire gli effetti del caro energia — sottolinea ancora Pasquale Seddio — che costringe a scelte drammatiche tra cibo e bollette, e poi il so-

vra indebitamento che a Milano grava su 15-20 mila famiglie. Questo è un aspetto davvero delicato che potrebbe essere affrontato con un fondo anche di soli 100 mila euro che consentirebbe di prevenire situazioni pericolose per almeno una trentina di nuclei familiari. E poi — conclude il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari — non aiuta certo la liberalizzazione degli sfratti esecutivi».

Anche Progetto Arca registra numeri alti e costanti: 460 famiglie sostenute ogni mese con pacchi viveri e la Casa del Volontariato di via Sarmatini che risponde alle richieste di oltre 754 nuclei. «Il conflitto in Ucraina non aiuta a risolvere la situazione economica generale — osserva Alberto Sinigaglia, presidente di Fondazione Progetto Arca —. Noi proseguiamo a intensificare il nostro lavoro e i nostri aiuti concreti per chi ha più bisogno, contando sempre sul supporto dei tantissimi donatori». E a proposito di guerra, la Caritas Ambrosiana segnala l'impatto della nuova utenza di profughi ucraini sull'attività solidale, triplicata nel giro di un mese: 104 famiglie, 336 persone che hanno chiesto aiuto a partire dalla fine di marzo. Ma contemporaneamente continua lo sforzo a sostegno delle famiglie milanesi cadute in difficoltà. Attraverso 14 empori e altrettante botteghe solidali diffuse in tutto il territorio della diocesi, nel 2021 sono state 5.712 le famiglie aiutate, cioè complessivamente oltre 19 mila persone. Un'altra città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mezzogiorno

Due volontarie dell'Opera Cardinal Ferrari impegnate nella distribuzione del pranzo, nei locali di via Boeri